



foto: Andrea Macchia

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

19 giugno - 11 luglio 2026

TEATRO CARIGNANO

COME VI PIACE

La foresta, questo luogo che pensiamo e chiamiamo selvaggio, dove i sensi si amplificano e l'ignoto prende spazio, dove è facile percepire la propria vulnerabilità e perdere il controllo. Nella foresta lo sguardo si smarrisce, diventa frenetico, cerca i raggi del sole tra tutte quelle fronde, e scopre, forse per la prima volta, cosa accade quando la luce, deviando e rimbalzando, rende sfumati i contorni delle cose.

Ho scelto di lavorare su *Come vi piace* attratta da una storia d'amore appassionante, quella tra Celia e Rosalinda: due amiche che crescono insieme, attraversano sfide, desideri, identità e, pur cambiando, rimangono insieme. Dentro questo paesaggio - in cui i corpi si mischiano, le identità slittano e le gerarchie si confondono - si fa spazio una domanda: come si ama?

Il testo ci dà una semplice risposta: come vi piace. Ci sono tantissime forme di amore in questa commedia, e mi piacerebbe che, uscendo dal teatro, il pubblico si sentisse incoraggiato ad essere e amare come gli piace, ma anche consapevole di quanto sia necessario conoscersi a fondo, forse perdendosi nelle proprie selve oscure, per capire davvero cosa piace ed evitare di ritrovarsi a recitare una parte assegnata, che può essere indesiderata.

Paul B. Preciado sostiene che il corpo è un archivio di tutte le identità attraversate e che cambiare non significa cancellare ciò che si è stato, ma portarlo con sé, e la B puntata nel suo nome lo ricorda. Così come Preciado è sia Beatrice sia Paul, Rosalinda è anche Ganimede.

In questa molteplicità di identità, i personaggi non finiscono mai di cambiare, di reinventarsi, di ridefinire le loro *inventità*. In *Come vi piace* non c'è magia, eppure la commedia è attraversata da sorprese e da eventi, che ancora oggi possono apparire rari, quasi miracolosi. Ne è un esempio il finale, affidato - cosa insolita nei testi classici - a un personaggio femminile. Per quanto questa rarità mi emozioni, sento che il bisogno di avere un'ultima parola è un retaggio da abbandonare: voglio provare a non chiudere il discorso, a lasciare la foresta e il palcoscenico - il nostro mondo - in movimento, in divenire.

Giulia Odetto

DI WILLIAM SHAKESPEARE
 TRADUZIONE E ADATTAMENTO DIEGO PLEUTERI
 E GIULIA ODETTO
 CON IN (*ORDINE DI APPARIZIONE*)
 IACOPO FERRO
 ORLANDO, *FIGLIO MINORE DI SIR ROWLAND DE BOYS*
 MATTEO FEDERICI
 ADAM, *AMICO DI ORLANDO E SERVITORE DI OLIVER*
 CHRISTIAN DI FILIPPO
 OLIVER, *FIGLIO MAGGIORE DI SIR ROWLAND DE BOYS,*
FRATELLO DI ORLANDO
 MARCELLO SPINETTA
 CHARLES, *LOTTATORE DEL DUCA*
 SILVIO, *UN GIOVANE GUARDABOSCHI INNAMORATO*
 TERESA CASTELLO
 CELIA, *FIGLIA DEL DUCA FEDERICO*
 ANNA MANELLA
 ROSALINDA, *FIGLIA DELLA DUCHESSA ESILIATA,*
CUGINA DI CELIA
 MICHELE SCHIANO DI COLA
 TOUCHSTONE, *BUFFONE DI CORTE*
 LORENZO BARTOLI
 IL DUCA FEDERICO, *DUCA USURPATORE*
 CORIN, *UN GUARDABOSCHI*
 CELESTE GUGLIANDOLO
 AMIENS, *LADY IN ESILIO*
 JOZEF GJURA
 JACQUES, *LORD IN ESILIO*
 MARTA PIZZIGALLO
 LA DUCHESSA, *LA DUCHESSA ESILIATA,*
MADRE DI ROSALINDA
 STEFANIA MEDRI
 FEBE, *UNA GUARDABOSCHI*
 REGIA GIULIA ODETTO
 SCENE ANNA VARALDO
 COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
 LUCI ALESSANDRO VERAZZI, ANDREA VALENTINI
 MUSICHE DAL VIVO FILIPPO CONTI
 E CELESTE GUGLIANDOLO
 ASSISTENTE REGIA ELEONORA BENTIVOGLIO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CALENDARIO REPLICHE

19, 23, 25, 27 GIUGNO 2026 ORE 21.00 - 21 GIUGNO 2026 ORE 18.00
 1, 3, 7, 9, 11 LUGLIO 2026 ORE 21.00 - 5 LUGLIO 2026 ORE 18.00

DURATA SPETTACOLO / 1 ora e 45 minuti senza intervallo

ESSERE UMANI / teatrostabiletorino.it



SCOPRI TUTTO IL PROGETTO